



UNIVERSITÀ DI PISA LETTERATURA ROMENA

EMILIA DAVID

Anno accademico	2018/19
CdS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Codice	233LL
CFU	9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
LETTERATURA ROMENA	L-LIN/17	LEZIONI	54	EMILIA DAVID

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso intitolato *Peripezie del personaggio e modelli narrativi nella letteratura romena dal secondo Novecento ad oggi* consentirà agli studenti di acquisire un quadro generale che riguarda l'affermazione diacronica e sincronica dei paradigmi letterari della narrativa romena del secondo Novecento e degli anni Duemila, proponendo un percorso di letture e commenti di testi in prosa tradotti in italiano, intesi a introdurre, attraverso opportuni strumenti critici e interpretativi forniti dal docente, gli autori di spicco e le opere che illustrano i maggiori movimenti e tendenze letterarie del neomodernismo e del periodo contemporaneo, arrivando fino agli esiti più rilevanti degli ultimi decenni e della letteratura attuale. Più precisamente, saranno presentati capolavori e modelli narrativi che caratterizzano la narrativa romena, prestando particolare riguardo agli elementi che accomunano questo ampio 'segmento' della stessa letteratura, e più specificamente la categoria teorico-critica del personaggio, alla prosa europea scritta e pubblicata nello stesso arco di tempo. La successione delle diverse fasi letterarie sarà approfondita in stretta connessione con le condizioni storiche che hanno segnato la società romena nel periodo coevo.

Modalità di verifica delle conoscenze

Verso la fine del corso sarà svolta una prova in itinere, proponendo agli studenti di analizzare un brano di testo, a scelta fra due selezionati dal docente, secondo le modalità utilizzate durante le lezioni e di inquadrarlo nel contesto storico-culturale e letterario di riferimento. Sarà sottoposta agli studenti una ulteriore domanda, di ordine più generale e di stampo storico-letterario, al fine di verificare la capacità di sintesi e la correttezza delle analogie e dei confronti tematici e stilistici che possono emergere dai contenuti del corso.

Durante le lezioni gli studenti saranno vivamente invitati a rispondere a quesiti puntuali su diversi argomenti e a esprimere i propri punti di vista sui testi che faranno l'oggetto delle analisi letterarie.

La verifica in itinere sarà utilizzata ai fini della valutazione finale.

Capacità

Si veda la rubrica **Conoscenze**.

Modalità di verifica delle capacità

Saranno valutate in particolare le capacità di tracciare con sicurezza il contesto storico-culturale, l'esposizione critica degli argomenti storico-letterari, la precisione nell'analisi dei testi commentati durante il corso.

Comportamenti

Saranno acquisite opportune accuratezza e precisione nel definire, inquadrare e interpretare la narrativa romena del secondo Novecento, nel suo sviluppo storico e nelle diverse fasi e modalità che l'hanno espressa, nonché gli strumenti critici utili a comprendere i contenuti e i fattori più specificamente storico-culturali e letterari che hanno determinato e a volte condizionato negativamente il percorso evolutivo di questo "segmento" fondamentale della letteratura romena.

Modalità di verifica dei comportamenti

Saranno valutati il grado di accuratezza e precisione nell'acquisizione delle informazioni fornite dal docente attraverso discussioni in aula e domande aperte e chiuse.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Non sono necessari particolari prerequisiti per poter frequentare il corso, oltre ad una preparazione letteraria di base.

UNIVERSITÀ DI PISA

Indicazioni metodologiche

Il corso ha carattere monografico. Le lezioni saranno per lo più frontali, svolte con l'ausilio di materiali didattici su supporto cartaceo, ma presentando anche dei brevi filmati, brani di interviste o di opere letterarie disponibili in formato CD e DVD. Si farà altresì ricorso a proiezioni di documenti letterari, di immagini di certa rilevanza scientifica e didattica e, sempre con l'ausilio delle proiezioni, saranno analizzati alcuni dei testi narrativi, nonché dei passi di letteratura critica scelti dalla docente.

Tipo di strumenti di supporto: oltre a materiali didattici su supporto cartaceo, che saranno forniti in fotocopia dal docente, altri materiali potranno essere scaricati e consultati da appositi siti web, anche al fine del lavoro condotto in gruppi o individualmente, durante come pure indipendentemente dai momenti delle lezioni.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il corso intitolato *Peripezie del personaggio e modelli narrativi nella letteratura romena dal secondo Novecento ad oggi* consentirà agli studenti di acquisire un quadro generale che riguarda l'affermazione diacronica e sincronica dei paradigmi letterari della narrativa romena del secondo Novecento e degli anni Duemila, proponendo un percorso di letture e commenti di testi in prosa tradotti in italiano, intesi a introdurre, attraverso opportuni strumenti critici e interpretativi forniti dal docente, gli autori di spicco e le opere che illustrano i maggiori movimenti e tendenze letterarie del neomodernismo e del periodo contemporaneo, arrivando fino agli esiti più rilevanti degli ultimi decenni e della letteratura attuale. Più precisamente, saranno presentati capolavori e modelli narrativi che caratterizzano la narrativa romena, prestando particolare riguardo agli elementi che accomunano questo ampio 'segmento' della stessa letteratura, e più specificamente la categoria teorico-critica del personaggio, alla prosa europea scritta e pubblicata nello stesso arco di tempo. La successione delle diverse fasi letterarie sarà approfondita in stretta connessione con le condizioni storiche che hanno segnato la società romena nel periodo coevo.

Pertanto, **dal punto di vista tematico**, alcune lezioni saranno dedicate al rapporto problematico che si è stabilito fra il potere politico e lo scrittore ai tempi della dittatura comunista (1948-1989) e che ha avuto come conseguenza l'affermazione di una pur sporadica dissidenza politica e letteraria dei prosatori, a sua volta fonte della letteratura dell'esilio, particolarmente incisiva che, nei romanzi e nei racconti di Herta Müller, Norman Manea e Paul Goma (alcuni saranno proposti durante le lezioni) si è data il compito di denunciare con forza il male storico e i suoi effetti distruttivi. D'altra parte, si è assistito al fiorire di una letteratura sovversiva, che ha cercato nella virtù di compositiva e stilistica le strategie adeguate al fine di illudere/eludere i ferrei meccanismi della censura per giungere a proporre forme sorprendenti di resistenza culturale (Gabriela Adameşteanu, Ana Blandiana). Quest'ultimo obiettivo è stato raggiunto con esiti di grande qualità e rilevanza estetica anche dalla cosiddetta "letteratura di evasione", di cui l'*Almanacco degli accidenti* di Țeodan Agopian è uno dei più seducenti risultati, come anche dai modelli del postmodernismo romeno, imperniati su uno sperimentalismo stilistico multiforme, volto a garantire il piacere del testo e ad accreditare l'idea di saturazione enciclopedica e di fascino della totalità. Ciò determina Mircea Cărtărescu, l'autore dell'apprezzata trilogia *Abbacinante* e del romanzo in parte autobiografico *Travesti* – febbrile autoanalisi delle incertezze legate all'identità sessuale di un giovane scrittore – a definire tale prosa come mescolanza di iperrealismo sociale, raffinatezza e complessità testuale. Completano il quadro le formule letterarie più attuali, in cui metafinzione, autobiografia, nuovi realismi e reminiscenze postmoderne, lasciano ampio spazio alle crisi dell'esperienza e ai racconti dell'io, alle proiezioni mitiche dell'androgino oppure all'attualità più concreta (virtuale, mediatica) e che saranno indagate partendo da opere in prosa di Simona Popescu, Radu Pavel Gheo e Matei Vișniec. L'ultimo menzionato, scrittore bilingue, romeno-francese, uno dei più interessanti drammaturghi europei contemporanei, che decide di lasciare la Romania nel 1987, risiede da più di trent'anni a Parigi, essendo ampiamente riconosciuto nella cultura del paese di accoglienza soprattutto per la sua drammaturgia, pubblicata quasi integralmente e rappresentata in più di trenta paesi e, in modo ininterrotto, nell'ambito del Festival d'Avignon Off. Come prosatore, Vișniec dà voce alle derive antropologiche del presente, che lacerano il singolo e intere comunità, "mettendo in scena" con elegante ironia, con scetticismo sorridente e a volte con divertito sarcasmo crisi, nevrosi, eccessi che tormentano l'individuo della società di massa, vittima di diverse forme di potere più o meno insidiose o ingannevoli, di oggi e di ieri. Ma la sua attenzione si concentra anche sulla condizione dell'artista e dell'intellettuale, voce critica al tempo degli *Ultimi giorni dell'Occidente*, esercitando inoltre un potente fascino sul lettore grazie a esilaranti trame e creature di finzione.

Dal punto di vista narratologico, il percorso di studio e lettura che si intende proporre, lungi dal considerare il personaggio come una categoria logora, come indicavano alcune tendenze della critica letteraria tra gli anni Sessanta e Ottanta, analizzerà lo statuto di tale creatura di finzione e le sue varietà tipologiche nella prosa della seconda metà del Novecento, al fine di costituire una comunità di personaggi, basata su alcune peculiarità fondamentali.

Dal modello tradizionale, antropomorfo alla direzione postmoderna, che riduce il personaggio ad una funzione testuale senza profondità o complessità interiore, si dimostreranno utili come strumenti dell'esplorazione critico-letteraria alcune nozioni tra cui la caratterizzazione fisionomica, anagrafica, antropomorfa e psicologica, la posizione sociale e lavorativa del personaggio, fino a coordinate che ne determinano l'intera individualità narrativa (il ruolo attivo nella trama, la temporalità in cui esso gravita, la sua identità di genere e la coerenza delle motivazioni interiori, la relazione fra l'identità, il suo destino/assenza di destino e la scrittura narrativa, nonché l'importanza che egli riveste nel sistema complessivo dei personaggi).

Si giungerà, dunque, a comprendere nella 'fisionomia' del personaggio la prevalenza oppure solo la persistenza della tradizione realistica, piuttosto che della tradizione modernista o di stampo postmoderno. Si propone, dunque, di definire gli aspetti di continuità con il passato e quelli di rottura, anche in relazione agli sviluppi dei discorsi scientifici, antropologici e artistici attuali.

Tale ampia prospettiva consentirà agli studenti di osservare il modo in cui mutano o si diversificano nozioni e categorie letterarie fondamentali quali 'realismo', 'fantastico', 'autenticità', 'autobiografia', 'finzione', 'metafinzione', 'metaletteratura', 'autoreferenzialità', 'intertestualità', 'performance', 'romanzo', nonché la percezione del tempo e dello spazio, le voci narrative, infine, il rapporto con la tradizione letteraria romena e non, durante un raffronto costante con modalità e stili della prosa europea neomodernista e contemporanea. Oltre ad acquisire gli aspetti principali della spiccata individualità del secondo Novecento letterario romeno, gli studenti avranno l'opportunità di completare e di allargare i propri orizzonti verso argomenti e fenomeni letterari spesso comuni alle letterature a loro più note – italiana, inglese, francese, spagnola –, e che sono riscontrabili anche in seno alla letteratura romena.

Bibliografia e materiale didattico

Gli studenti leggeranno in vista dell'esame 5 titoli (testi letterari) presenti nella Bibliografia, a scelta tra quelli inseriti nella lista seguente, completando lo studio con i testi critici e di inquadramento storico indicati di seguito:

Adameşteanu, Gabriela, *L'incontro*, traduzione di Roberto Merlo, Nottetempo, Roma, 2010 [Prima ed. orig. *Întâlnirea*, 2008].

Agopian, Țeodan, *Almanacco degli accidenti*, traduzione di Paola Polito, Felici Editore, Pisa, 2012 [Prima ed. orig. *Manualul întâmplărilor*, 1984].



UNIVERSITÀ DI PISA

Blandiana, Ana, *Progetti per il passato e altri racconti*, traduzione di Marco Cugno, Anfora Edizioni, Milano, 2008.
C?rt?rescu, Mircea, *Travesti*, traduzione di Bruno Mazzoni, Voland, Roma, 2000 [Prima ed. orig. *Travesti*, 1994].
-, *Nostalgia* (edizione integrale), traduzione di Bruno Mazzoni, Voland, Roma, 2012 [Prima ed. orig. *Visul*, 1989].
Gheo, Radu Pavel, *Buona notte, bambini!*, traduzione di Mauro Barindi e Maria Luisa Lombardo, La Zisa Edizioni, Palermo, 2016 [Prima ed. orig. *Noapte bun?, copii!*, 2010].
Goma, Paul, *L'arte della fuga. Una fanciullezza in Transilvania*, traduzione di Marco Cugno, Voland, Roma, 2007 [Prima ed. orig. *Arta refugii*, pubblicata inizialmente in fr., Paris, 1990].
Manea, Norman, *Il ritorno dell'huligano. Una vita*, traduzione di Marco Cugno, Il Saggiatore, Milano, 2004 (2° ed. 2007) [Prima ed. orig. *Întoarcerea huliganului*, 2003].
-, *Clown. Il dittatore e l'artista* (nuova edizione), traduzione di Marco Cugno, Il Saggiatore, Milano, 2004 [Prima ed. orig. *Despre clovni: Dictatorul ?i artistul*, 1997].
-, *La busta nera* (nuova edizione), traduzione di Marco Cugno, il Saggiatore, Milano, 2009 [Prima ed. orig. *Plicul negru*, 1986 (edizione censurata)].
Müller, Herta, *In viaggio su una gamba sola*, traduzione dal tedesco di Lidia Castellani, Marsilio, Venezia, 2009 [Prima ed. orig. *Reisende auf einem Bein*, 1989].
-, *L'altalena del respiro*, traduzione dal tedesco di Margherita Carbonaro, Feltrinelli, Milano, 2010 [Prima ed. orig. *Atemschaudel*, 2009].
Popescu, Simona, *Exuvii*, Polirom, Bucure?ti, 2011 [Prima ed., Paralela 45, Pite?ti, 1997].
Vi?niec, Matei, *Sindromul de panic? în Ora?ul luminilor* [La sindrome da panico nella Città dei Lumi], Cartea Româneasc?, Bucure?ti, 2009.
-, *Domnul K. eliberat* [Il Signor K. liberato], Cartea Româneasc?, Bucure?ti, 2010.

Testi critici:

Ion Bulei, *Breve storia dei romeni*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 1999 (i cap. riservati al Novecento).
Euresis. Cahiers roumains d'études littéraires et culturelles/ Romanian Journal of Literary and Cultural Studies, serie nuova, n. 1-4, 2009, intitolato *Le postmodernisme alors et maintenant*, Ed. Institutul Cultural Român, Bucure?ti. Reperibile anche on-line: <http://icr.ro/uploads/files/euresis.pdf>
Christian Moraru (a cura di), *Postcommunism, Postmodernism, and the Global Imagination*, volume collettivo, con un'introduzione di Aaron Chandler, Columbia University Press / EEM, 2009.
Ion Simu?, *Tendenze nella prosa romena contemporanea*, in *Geografia e storia della civiltà letteraria romena nel contesto europeo. Tomo II*, a cura di Angela Tarantino e Bruno Mazzoni, Plus Pisa University Press, Pisa, 2010, pp. 415-442.
Romanian Literature as World Literature, a cura di Christian Moraru, Mircea Martin e Andrei Terian, Bloomsbury Academic, New York, 2018. Si consigliano i seguenti saggi inclusi nel volume: *A Geoliterary Ecumene of the East: Socialist Realism-The Romanian Case* di Mircea Martin, *Romanian Modernity and the Rhetoric of Vacuity: Toward a Comparative Postcolonialism* di Bogdan Stefanescu, *Gaming the World-System: Creativity, Politics, and Beat Influence in the Poetry of the 1980s Generation* di Teodora Dumitru e *How Does Exile Make Space? Contemporary Romanian Émigré Literature and the Worldedness of Place: Herta Müller, Andrei Codrescu, Norman Manea* di Doris Mironescu

Bibliografia opzionale:

Rispetto alla tematica che concerne il postmodernismo letterario romeno, a seconda della padronanza della lingua romena, gli studenti potranno leggere:
Mircea C?rt?rescu, *Postmodernismul românesc* [Il postmodernismo romeno], postfazione di Paul Cornea, Bucure?ti, Humanitas, 1999 (dalla Parte quarta, i cap. *Genera?ia '80 în context postmodern*, *Proza optzecist?* e *Scurt? privire asupra literaturii anilor '90*).

Indicazioni per non frequentanti

La programmazione tematica del corso includerà gli stessi argomenti, opere e autori.
Variazioni per studenti non frequentanti in merito alla modalità di esame e alla scelta dei titoli (delle opere) presenti nella *Bibliografia*: al posto di 5 titoli (opere), si chiede la preparazione di 6 titoli e di 4 testi critici tra quelli inseriti nella *Bibliografia* valida per i frequentanti, tra cui sarà obbligatorio preparare Ion Bulei, *Breve storia dei romeni*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 1999 (i cap. riservati al secondo Novecento).

Modalità d'esame

L'esame è composto da una prova orale, durante la quale sarà analizzata con lo studente anche la prova scritta, realizzata in itinere.
La prova orale consiste in domande di tipo più generale (es. caratterizzare una determinata tendenza letteraria oppure esporre il profilo storico-letterario e la poetica di un autore) e in domande concernenti i testi letterari presentati durante il corso al fine di verificare la precisione dell'analisi e del commento applicati ai rispettivi brani di testo.

Stage e tirocini

Gli studenti potranno effettuare stage e tirocini in Romania, attraverso il programma di mobilità Erasmus Plus, nelle università con cui la disciplina Lingua e Letteratura Romena ha attivato degli accordi e specialmente presso le Università di Bucarest, Cluj-Napoca, Constan?a, Timi?oara.
In più, gli studenti che frequenteranno il terzo anno di Romeno hanno l'ulteriore possibilità di partire per un semestre di mobilità e acquisire fino a 30 cfu presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bucarest, potendo scegliere diversi corsi (anche di Letteratura Romena) da un "pacchetto" più ampio, concordato dal Dipartimento FiLeLi con l'università della capitale romena. Per maggiori informazioni, contattare la Dott.ssa Emilia David e/o l'Ufficio Erasmus del Dipartimento FiLeLi.

Altri riferimenti web

Pagina della disciplina Lingua e Letteratura Romena : <https://www.facebook.com/Romeno.unipi>



UNIVERSITÀ DI PISA

Note

Si avvisano gli studenti che i corsi dell'insegnamento

Lingua e Letteratura Romena avranno inizio nel secondo semestre come segue:

Letteratura Romena (Dott.ssa Emilia DAVID): dal 26.02

Lingua Romena I (la parte che sarà garantita dalla Dott.ssa Emilia DAVID): dal 27.02

Programmazione lezioni Corso di Letteratura Romena 2018-19 Prof.ssa Emilia DAVID

- Introduzione al corso: tematiche, metodologie, bibliografia, materiali. Sito disciplina
 - La biografia di Norman Manea tra lager, dittatura ed esilio. Introduzione all'opera. *Il ritorno dell'huligano*. Una vita e i traumi più profondi del Novecento. L'autore, un personaggio?
 - Esilio interiore e linguistico. Le motivazioni dello sradicamento e "la quinta impossibilità". Sarcasmo e nostalgia, ironia e intertestualità. L'identità autore-narratore-personaggio
 - La censura e "l'esilio prima dell'esilio" nel *Rapporto del censore*. "Il taglio della lingua" e l'illusorio domicilio spirituale nella lingua-patria. Riflessioni intorno al *Il dittatore e l'artista*
 - Paul Goma, *L'arte della fuga*. Una fanciullezza in Transilvania, nel racconto di un bambino profugo. Inventività lessicale e stilistica
 - *L'arte della fuga* nel contesto dell'opera di P. Goma. Il rapporto autore-protagonista
 - "In viaggio su una gamba sola" con Herta Müller. Dittatura ed esilio. Piani narrativi, personaggi e rilievi stilistici. Chi dice io?
 - Identità della scrittrice insignita del premio Nobel e identità delle sue protagoniste
 - Nell'*Altalena del respiro* di Herta Müller. Chi e cosa racconta?
 - Sfogliando *Almanacco degli accidenti* di Țefan Agopian. Un precursore del postmodernismo romeno? L'intertestualità messa in scena dai personaggi
 - Le qualità e i difetti dei personaggi di Țefan Agopian.
 - Il travesti, il doppio e l'ermafrodita nella prosa di Mircea Cărtărescu
 - Lo scrittore autore e lo scrittore personaggio – immagini allo specchio. L'autofinzione.
 - Temi e procedimenti del postmoderno nell'opera di un teorico del postmodernismo romeno. Autore, narratori, personaggi nella *Nostalgia*.
- Prova in itinere
- *L'incontro* proposto da Gabriela Adameșteanu con la storia, con la memoria e le sconfitte dell'individuo
 - *L'incontro*. Il ritratto dei personaggi
 - *La sindrome da panico nella Città dei Lumi* e le reminiscenze del romanzo in Matei Vișniec. Il mondo e il romanzo esploso, i personaggi "caleidoscopici", mutevoli
 - Essere il Signor K. nel romanzo degli anni Duemila. Matei Vișniec e il suo *Il Signor K. liberato*
 - Il personaggio che si chiama Matei Vișniec. Autore, narratori, personaggi (quasi) autori.
 - *Exuvia*. Le identità successive dell'essere e altre proiezioni di sé. Simona Popescu o l'autrice-personaggio?
 - Il mondo e la voce di Simona: la bambina, l'adolescente, la scrittrice
 - Radu Pavel Gheo, *Buona notte, bambini!* Autobiografia e finzione nel nuovo realismo della letteratura degli anni Duemila
 - La memoria e il presente dei personaggi in *Buona notte, bambini!*